

**FEDERBETON**

Cemento, 4,2 miliardi per dimezzare la CO2

L'industria italiana del cemento e del calcestruzzo, rappresentata in Federbeton, è pronta a investire 4,2 miliardi di euro per tagliare le emissioni di CO2 e centrare l'obiettivo della neutralità carbonica. Ma senza misure di supporto le imprese della filiera del cemento e del calcestruzzo sono a rischio. Il principale è quello di perdere competitività rispetto alle industrie dei Paesi extra Ue, che non sono soggette alle stesse normative ambientali. È fondamentale, avvisa Federbeton, che i meccanismi di protezione ipotizzati dalla Commissione europea entrino in funzione il prima possibile e con valori adeguati. Questi, in sintesi, il messaggio che il presidente di Federbeton, **Roberto Callieri**, ha lanciato ieri incontrando, a Roma, un gruppo di parlamentari e rappresentanti del governo (tra cui il viceministro dello Sviluppo economico, **Gilberto Pichetto Fratin**). Spiega Callieri: «La filiera del cemento e del calcestruzzo vuole essere tra i protagonisti della transizione ecologica. Per affrontare la sfida della decarbonizzazione, le imprese si sono dotate di una strategia che, da qui al 2050, prevede investimenti per un totale di 4,2 miliardi di euro, oltre agli extra-costi operativi pari a circa 1,4 miliardi annui. Solo con adeguati e immediati strumenti di supporto si potrà impedire il depauperamento del tessuto industriale, preservare la competitività della filiera e scongiurare la delocalizzazione delle emissioni».

—**Marco Morino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

